

AVV. GAETANO VICICONTE

DOCENTE NELLA SCUOLA SUPERIORE
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI ROMA
PROFESSORE A CONTRATTO NELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE
VIALE G. MAZZINI, 60 - 50132 FIRENZE
TEL. 055.580580 - FAX 055.561478
gaetano.viciconte@virgilio.it

Firenze, 29 ottobre 2007

Gent.mi dottori,

riassumo brevemente il mio parere sulla questione da Voi sottopostami sulla sussistenza o meno di una pretesa giuridicamente tutelabile da parte dei medici specializzandi a percepire una congrua retribuzione, di entità superiore rispetto alla borsa di studio finora erogata, nonché a conseguire il relativo trattamento previdenziale.

Per poter definire correttamente la questione considerata occorre richiamare la successione normativa intervenuta al riguardo.

In primo luogo, il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, recante norme di attuazione della direttiva 93/16/CE e successive modifiche e integrazioni, prevede, da un lato, all'art.39 il diritto per i medici specializzandi di percepire un trattamento economico, determinato con decreto, costituito da una parte fissa e da una parte variabile, differenziata per tipologie di specializzazioni per la loro durata e per anno di corso; dall'altro lato, all'art.41, il diritto all'attivazione di una posizione previdenziale e assistenziale.

Nello stesso decreto legislativo all'art. 46 si prevede che le suddette disposizioni si applicano a partire dall'entrata in vigore di un apposito provvedimento legislativo che individui le relative risorse finanziarie.

Subito dopo l'art.8 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, al comma 3 ha stabilito che le disposizioni di cui agli articoli dal 37 al 42 del decreto legislativo n.368/99 si applicheranno dall'entrata in vigore del suddetto provvedimento legislativo di natura finanziaria. Fino a quel momento continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto legislativo n.257/91 che riconoscono soltanto la corresponsione di una borsa di studio di importo pressoché pari a quello oggi determinato.

Infine, con la legge finanziaria del 2006 si reperiscono le risorse economiche e si prevede definitivamente che il nuovo regime retributivo scatti dall'anno accademico 2006-2007, mentre in precedenza la materia continua ad